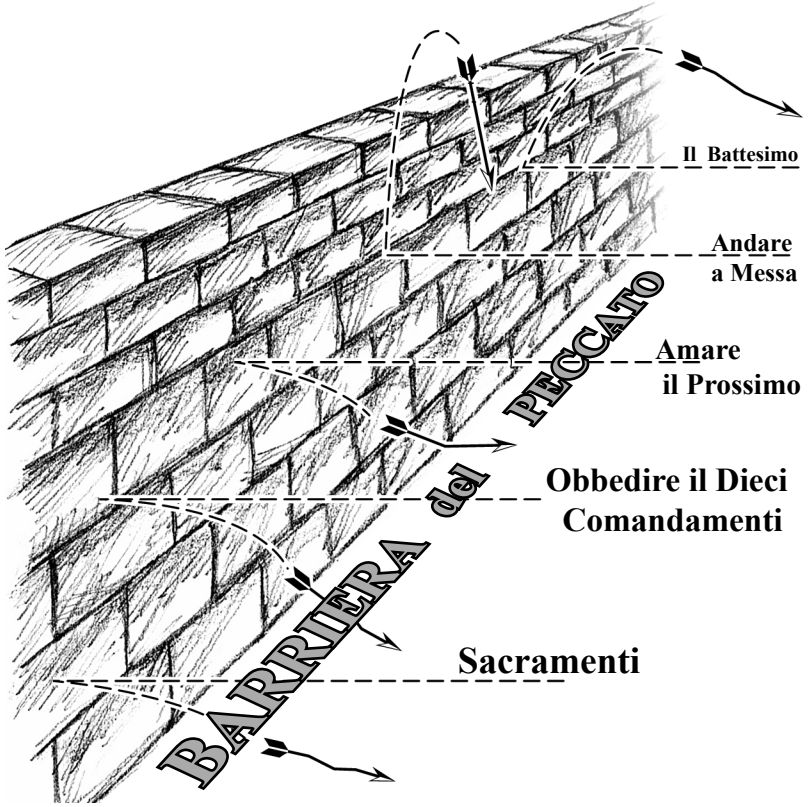
GLI SFORZI DELL'UOMO NON VALGONO!

L'uomo ha sempre cercato un mezzo per attraversare la barriera che lo separa da Dio. Ha cercato di rompere questa barriera per mezzo del battesimo, di buone opere, amando il suo prossimo, con sacramenti, o unendosi a qualche particolare chiesa o confessione. Ma la Bibbia insegna che non c'è cosa alcuna che l'uomo possa fare per abbattere la barriera del peccato che separa un Dio santo dall'uomo pieno di peccato.



The Bible says:

> *Tutti quanti siam diventati come l'uomo impuro e tutta la nostra giustizia è come un'abito sporco.* *Isaia 64:6*

Provar di lavare i tuoi peccati con le tue buone opere, è come cercar di lavarsi la faccia con uno straccio sporco e pieno di grasso! Non c'è assolutamente niente che l'uomo possa fare per cancellare i suoi peccati e attraversare la barriera che lo separa da Dio. (Dai un'occhiata al profeta Aggeo 2:12-14; Luca 18: 10-14; Romani 3:20, 3:27-28, 4:5; Galati 3:10-11, 21).

Nel citato verso, chi Gesù dice di essere stato il più grande di tutti?

_____

Quanto deve essere grande un uomo, per liberarsi della stretta di Dio?

_____

Sei tu più grande di Dio? _____

Alla luce di questo versetto, una volta che hai posto fiducia soltanto in Cristo come tuo salvatore, pensi che possa esserci un crimine o qualche peccato che tu possa commettere che potrebbe portarti l'eterna condanna di Dio? _____

(Per addizionali referenze sulla salvezza eterna leggi: Romani 8:37-39, Efisini 1:13-14, Giovanni 6:37-40, Ebrei 13:5)

ALLORA POSSIAMO CONTINUARE A PECCARE?

Per quanto nessun peccato possa privare il credente della sua vita eterna che gli è donata gratuitamente una volta e per sempre, il peccato nondimeno porta gravi conseguenze in questa e anche nell'altra vita.

Per prima cosa ci sono delle conseguenze naturali del peccato.

Una persona che beve troppo può causare la propria morte e anche quella degl'altri in uno scontro automobilistico. L'individuo dandosi a delle attività immorali può procurarsi malattie veneree e morire. Conoscendo e accettando Gesù come Salvatore uno può salvarsi dall'inferno, ma non può salvarsi dalle naturali conseguenze di una vita peccaminosa. (Galati 6:7-8, Giacomo 2:14-17)

Secondo, ci sono anche delle conseguenze eterne per il peccato.

Ricevendo un biglietto gratis per un'evento sportivo uno ha garantita l'entrata allo stadio, ma non ha garantito il posto in prima linea. Similmente avendo ricevuto il dono della vita eterna per mezzo della fede in Gesù tu hai la garanzia di entrare nel regno eterno di Dio, ma in nessun modo hai la garanzia di una posizione esaltata in quel regno! La nostra "posizione" in paradiso con gli onori e privilegi che vanno con quella posizione dipende totalmente dal modo in cui viviamo in questa vita. (Prima lettera ai Corinti 3: 11-17, 9:24-27, Seconda lettera ai Corinti 5:10-11).

Per quanto il piacere del peccato in questa vita alle volte sembri più importante di qualche lontana speranza di futuri premi in paradiso, la scrittura insegna che chi si giuoca la sua eredità (i premi che Dio dà in paradiso) per i piaceri del peccato, un giorno piangerà amaramente quando si accorgerà quello che ha perso scegliendo i piaceri peccaminosi di questa vita. (Ebrei 12:14-17, Luca: 19:11-27, Matteo 25:14-30).